



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE ▼

CN24

direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero**Caso Lucano, per la Corte d'Appello "nessun arrembaggio a risorse pubbliche"****Processo Maestrale, termina il rito abbreviato: chiesta la condanna per 87 imputati****All'ospedale gli straordinari si prendevano pure se in malattia, indagati otto dipendenti****Cresce il reddito e calabresi acquistano più auto e moto: la spesa in beni durevoli tocca 1,6 miliardi**

NEWS



Sanità, Di Virgilio (IdM): "Crisi decennale, serve investire sul personale"

12 APRILE 2024, 16:14 | CALABRIA | POLITICA

🖨 stampa



"La crisi del nostro sistema sanitario, iniziata **col suo definanziamento** decennale, attestatosi secondo le stime della Fondazione Gimbe a **37 miliardi di euro**, è ormai chiara a tutti. L'accesso alle cure e la prevenzione sono negate soprattutto nelle regioni più deboli, tanto che la salute è ormai **un diritto differenziato** per residenza". Così in una nota **Antonio Di Virgilio**, del dipartimento federale sanitario di *Italia del Meridione*.

"La Regione Calabria **dopo 13 anni** è ancora sottoposta al Piano di Rientro dai Disavanzi Sanitari Regionali ed al Commissariamento per l'attuazione del suddetto piano, che ha prodotto solo disastri. Abbiamo assistito a **tagli indiscriminati dei posti letto**, alla **chiusura di 18 ospedali**, al blocco del turnover del personale sanitario, all'impovertimento dell'offerta di salute. Risultato? Allungamento delle liste d'attesa, aumento della emigrazione sanitaria, e ciò che più fa male, una riduzione inaccettabile dell'aspettativa di vita" ricorda. "L'attuazione inoltre della autonomia differenziata rischia di **acuire ulteriormente tale emergenza al Sud**".

"La struttura commissariale in Calabria non ha perso la capacità di **produrre**, come per gli anni passati, **decreti zeppi di dati**, analisi, tabelle complicatissime, criptiche per i non esperti, senza concretezza programmatica né una visione strategica della sanità regionale valida per almeno i prossimi 5 anni" afferma dunque l'esponente di Idm.

"Questo decreto **rischia concretamente di diventare il libro dei sogni**, tra proposte contraddittorie, posti letto immaginari, Unità Operative fittizie, dotazioni organiche sulla carta, mancanza di coperture finanziarie, con **una rete assistenziale territoriale inesistente**, che dipingono una realtà sanitaria drammatica. **Mancano 951 posti letto** ancora da attivare rispetto al DCA del 2016, e **oltre 2000 operatori sanitari** e come se non bastasse abbiamo appreso di chiusure e riaperture parziali di reparti qua e là, accorpamenti incomprensibili, ridimensionamenti di unità operative e demansionamenti di dirigenti medici, con la **scomparsa di decine di unità**

cerca... CERCA



ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

**Italia Del Meridione: si dimette il Vice Segretario Nazionale Giuseppe Perri**
18 marzo 2024**Cataldo Pugliese si dimette da Italia del Meridione**
12 marzo 2024**Soralca, De Bartolo (IdM): "Bene gli aiuti europei"**
21 settembre 2023**Lega Calabria saluta il nuovo partito "Italia del Meridione"**
27 marzo 2023**Autonomia differenziata, Greco (IdM): "Stop al ddl Calderoli"**
18 novembre 2022

semplici, in una regione da cui i giovani medici scappano dal pubblico, rimpiazzati da medici stranieri".

"Saltano all'occhio il **depotenziamento** della Nefrologia e della Pneumologia di Corigliano, il **ridimensionamento** del ruolo strategico del polo ospedaliero di Lamezia Terme e dell'ospedale di Acri, il **sottodimensionamento** della Cardiocirurgia della Dulbecco di Catanzaro, priva della rianimazione cardiocirurgica dedicata, la **chiusura** della Terapia Intensiva Neonatale a Cosenza, l'allocazione di reparti di Orto-geriatria in DEA di II livello senza prevedere reparti di Riabilitazione e recupero fisico, il reparto di Recupero e riabilitazione a Cosenza con 11 posti letto senza Primario, mentre si confermano altrove reparti con 2 posti letto ed un primario" snocciolo ancora. "Confermata anche la **chiusura progressiva di 35 reparti**".

"Nessun accenno, infine, alla nuova Facoltà di Medicina di Cosenza, dove **procede il reclutamento dei professori** e che dovrebbe garantire ai laureandi l'accesso ai reparti di degenza; ne saranno istituiti altri nell'ospedale, fotocopia di quelli esistenti? Saranno clinicizzati quelli esistenti, ovvero diventeranno a direzione universitaria, mortificando, come avvenuto a Catanzaro le legittime aspirazioni di dirigenti medici di chiara esperienza? Vogliamo che anche questi **emigrino alla ricerca di migliori condizioni di lavoro** e prospettive di carriera? È arrivata l'ora di investire sul personale sanitario" sbotta di Virgilio.

"La programmazione della rete ospedaliera è **avvenuta in ossequio al parametro ministeriale del numero di posti letto** per 1000 abitanti ed ai vincoli di bilancio imposti dal costoso Advisor Kpmg per il rientro dal deficit sanitario" ricorda. "Nessuna valutazione è stata fatta **riguardo ai bacini di utenza**, ed alle loro specificità, non si è tenuto conto delle risultanze epidemiologiche delle popolazioni, della prevalenza e distribuzione delle patologie acute e croniche e delle configurazioni geomorfologiche dei territori".

"È da considerarsi **positivo il lavoro fatto** sull'analisi dei flussi migratori sanitari, ma preoccupa la totale assenza di una strategia di contrasto! Le questioni aperte sono ancora molte, così come gli **attacchi continui alla nostra sanità**. La revisione di luglio scorso del PNRR, Missione 6, riduce le Case della Salute da 1350 a 936 e gli Ospedali di Comunità **da 435 a 304**, limitando la realizzazione a quelle strutture già esistenti, cosa che si abbatte in modo drammatico sulla Calabria dove la gran parte di esse sarebbe da costruire ex novo" denuncia ancora. "In questo caso **nessuna voce si è levata** contro questo scippo".

"Ed ancora il **taglio di 1,5 miliardi del fondo per la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere** che mette a rischio numerose opere in una Regione che grazie alla inettitudine di una classe dirigente, attende da oltre 20 anni la realizzazione dei nuovi ospedali di Catanzaro e Cosenza, tra ipotesi progettuali, protocolli di legalità e pose delle prime pietre" prosegue. "Noi riteniamo che la riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale **vada affrontata con competenza**, con una visione organica e soprattutto con coraggio. Col coraggio che occorre per **opporsi agli scippi perpetrati da oltre 20 anni** a danno di questa Regione, per pretendere, in seno alla Conferenza Stato-Regione la revisione dei criteri di redistribuzione del finanziamento statale dei sistemi sanitari regionali, così come da noi proposto da tempo, affinché i divari accumulati possano essere recuperati".

IDM ITALIA DEL MERIDIONE

Post

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CN24

Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

HOME | CALABRIA | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | REGGIO CALABRIA | VIBO | EVENTI | VIDEO | RUBRICHE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | MODIFICA IMPOSTAZIONI PRIVACY